ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5951 del 21/11/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. PADOVANI ROTTAMI S.R.L. avente sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 65. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 185
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6254 del 21/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. PADOVANI ROTTAMI S.R.L. avente sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 65. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 185

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- D.G.R. 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";

- D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 286 recante *“Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)”*;
- D.G.R. 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *“Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005”*;
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la *“Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative”*, e successivi rinnovi annuali, che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 05/05/2022, acquisita al Prot. Com.le 4309 e da Arpae al PG/2022/75110, da **PADOVANI ROTTAMI S.R.L.** nella persona del delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Via Nazionale n. 65, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 185, comprensiva di:

- comunicazione operazioni recupero rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Dato atto che con nota Prot. Com.le 5640 del 09/06/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/96146, il SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Visto che a seguito di richiesta di proroga dei tempi per la presentazione delle integrazioni, in data 22/07/2022 è stata trasmessa la documentazione integrativa, acquisita da Arpae al PG/2022/122993, come integrata/sostituita in data 25/07/2022 ed acquisita al PG/2022/125845;

Visti gli esiti dell'incontro tecnico svoltosi in data 23/08/2022, come da convocazione del SUAP con nota Prot. Com.le 7836 del 05/08/2022, acquisita al PG/2022/131842;

Considerato che a seguito dell'incontro in data 27/09/2022 sono state trasmesse integrazioni volontarie acquisite ai PG/2022/157363 e 157370;

Dato atto che con Nota Prot. Com.le 9644 del 28/09/2022, acquisita al PG/2022/158786, il SUAP ha richiesto integrazioni relativamente all'impatto acustico;

Atteso che in data 14/10/2022 e 17/10/2022 sono pervenute le integrazioni acquisite ai PG/2022/169119 e 170297;

Dato atto che in data 28/10/2022 sono pervenuti chiarimenti in merito alle operazioni di recupero rifiuti, acquisiti al PG/2022/178188;

Dato atto che dalla consultazione del sito istituzionale della Prefettura di Forlì-Cesena, effettuata in data 15/11/2022 la ditta **PADOVANI ROTTAMI S.r.l.** risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge

n. 190/12 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'“Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa” (White List);

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 16/11/2022;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 17/11/2022;
- Nulla Osta Acustico: Nota Prot. Com.le 11299 del 11/11/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/186198, a firma del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B e Relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **PADOVANI ROTTAMI S.R.L.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Cristian Silvestroni e Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **PADOVANI ROTTAMI S.R.L.** (C.F./P.IVA 03877000400) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 65, **per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 185.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;**
- **Nulla Osta Acustico.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B e Relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di anni 15 (quindici) a partire dalla data di

rilascio da parte del SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Tamara Mordenti

RECUPERO RIFIUTI

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Vista la domanda presentata dalla ditta **PADOVANI ROTTAMI S.r.l.**, al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 05.05.2022, acquisita da Arpae al PG/2022/75110, e successive modifiche e integrazioni, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva della comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'attività di messa in riserva di rifiuti metallici non pericolosi presso l'impianto sito nel Comune di **Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Nazionale n. 185**;

Preso atto che dalla documentazione integrativa acquisita al PG n. 12993 del 25.07.2022 e al PG. n. 157363 del 26.09.2022, risulta la rinuncia alla intenzione di gestire rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 e del D.Lgs. 49/14;

Evidenziato altresì che dalla documentazione presentata risulta la necessità di eseguire le seguenti opere per l'adeguamento dell'impianto, le quali necessitano di SCIA e, per le pareti prefabbricate, di deposito del progetto strutturale:

- ampliamento del piazzale con pavimentazione in cemento armato;
- manutenzione straordinaria delle rete di fognature per modifiche alla regimazione delle acque e installazione del nuovo impianto di depurazione;
- installazione di pareti di contenimento prefabbricate;
- realizzazione di una duna di mitigazione visiva.

Ritenuto pertanto opportuno subordinare l'avvio delle operazioni di recupero rifiuti alla conclusione dei lavori di adeguamento indicati;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 14 della Relazione Generale;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Vista la nota acquisita al PG n. 186198 dell'11.11.2022 con cui il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha trasmesso il proprio parere di conformità urbanistico – edilizia da cui risulta quanto segue:

"[...] SI ESPRIME, in merito ai seguenti aspetti, quanto segue:

Parere Urbanistico:

Visti i vigenti PTCP/PSC approvati con delibere di CP n.68886/146 del 14/09/2006 e successivamente integrati con delibera di CP n.70346/146 del 19/07/2010;

Visto il vigente RUE approvato con delibera di CC n.39 del 29/07/2010 e successive varianti approvate con delibere di CC n. 43 del 08/06/2017 e n.66 del 29/11/2021

Dai quali risulta che l'area di intervento è classificata:

PTCP TAV 5A "zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi": l'area non rientra tra quelle non idonee;

PSC TAV C "ambiti insediativi di progetto": Territorio Urbanizzato art.28 LR 20/2000 e art.13 LR 47/78,

-Ambiti specializzati per attività produttive A13-;

RUE TAV P1.2: PE3 "Ambiti specializzati per attività produttive soggetti a piano particolareggiato vigente all'epoca di adozione del PRG

RUE NTA Disposizioni Particolareggiate: art. 3.1.5 A13(pe) (Ambiti per attività produttive esistenti, totalmente o prevalentemente edificati): destinazioni d'uso e parametri edilizi; Sub - ambiti consolidati soggetti a piano particolareggiato vigente all'epoca dell'adozione del PSC A13(pe3); -Area di intervento 35, Scheda RUE 035.

In ordine agli aspetti edilizi si comunica che ad oggi la Ditta Padovani Rottami non ha ancora presentato il titolo edilizio per l'esecuzione dei lavori; relativamente ai fabbricati esistenti relativi alla preesistente attività-Bassani Giovanni- , dalla verifica della documentazione agli atti d'ufficio risultano:

- certificato abitabilità del fabbricato ad uso laboratorio ed abitazione prot. 314 del 28/01/1982
- certificato abitabilità dell'abitazione prot. 8645 del 12/12/85
- scheda tecnica descrittiva relativa all'allestimento dell'area esterna per stoccaggio materiali ferrosi di recupero prot.13338 del 23/09/2011;

Stante quanto premesso, verificato che l'attività in oggetto rientra tra gli usi ammessi nelle zone urbanistiche sopra riportate, si attesta la compatibilità urbanistica; [...]"

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98;

Precisato che l'avvenuto adeguamento dell'impianto alle norme tecniche e alle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., per quanto applicabili all'impianto, si attuerà solo a seguito della conclusione dei lavori di adeguamento e pertanto successivamente al rilascio dell'AUA, la cui efficacia relativamente all'attività di recupero rifiuti è subordinata alle condizioni elencate nella prescrizione b) sotto riportata;

Fatto salvo:

- quanto previsto in materia di normativa antincendio;
- quanto previsto in materia di radioprotezione, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 101/20;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici, con particolare riferimento alle norme in materia di conformità edilizia e di agibilità ai sensi della L.R. 15/2013;

PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

- Elaborato grafico acquisito al PG n. 170057 del 13.10.2022 denominato "Tav. 1 – Planimetria catastale, CTR, gestione rifiuti", Rev. 2 del 23.09.2022, scale varie, a firma del tecnico incaricato

PRESCRIZIONI:

- a) La ditta **PADOVANI ROTTAMI S.rl.**, con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – Via Nazionale n. 65, **è iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'impianto sito in Comune di **Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – Via Nazionale n. 185**;
- b) **L'avvio dell'attività di recupero rifiuti** oggetto del presente allegato è subordinato all'avverarsi della seguente condizione:
 - comunicazione a Arpa SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole da parte dell'azienda in merito all'avvenuto completamento dei seguenti lavori necessari per l'adeguamento dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, con

particolare riferimento alle norme in materia di conformità edilizia e di agibilità ai sensi della L.R. 15/2013:

- ampliamento del piazzale con pavimentazione in cemento armato;
- manutenzione straordinaria delle rete di fognature per modifiche alla regimazione delle acque e installazione del nuovo impianto di depurazione;
- installazione di pareti di contenimento prefabbricate;
- realizzazione di una duna di mitigazione visiva;

c) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – Via Nazionale n. 185**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	120101, 120102, 100210, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140; cascami di lavorazione: 100299, 120199	R13	4.800	22.500	---
3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	110599, 110501, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140; cascami di lavorazione: 100899, 120199	R13	1.730	5.885	---

- d) L'attività di recupero rifiuti oggetto della presente iscrizione rientra nella **classe 3** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- e) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98 come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabili all'impianto, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- f) **Presso l'impianto non possono essere gestiti rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 nonché rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/14.**
- g) Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
- h) Entro il **30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad Arpa e i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta, esercente attività di centro di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi, chiede l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale per l'insediamento ubicato in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Via Nazionale, n. 185;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di dilavamento meteorico provenienti dai piazzali scoperti dell'attività adibiti a conferimento e deposito rifiuti aventi una superficie complessiva pari a mq 3.700,00 (1.150,00 mq area esistente e mq 2.550,00 area nuova);
- Le acque reflue di dilavamento, prima dello scarico nel corpo recettore, verranno preventivamente trattate nei seguenti sistemi di trattamento:
 1. impianto costituito da nr 2 vasche di sedimentazione/disoleazione in continuo con filtro a coalescenza avente un volume utile pari a mc 53,80 circa tempo di ritenzione 33,3 min volume fanghi da mc 2,30 a servizio dell'area esistente di mq 1.150,00;
 2. impianto costituito da nr 3 vasche di sedimentazione/disoleazione in continuo con filtro a coalescenza avente un volume utile pari a mc 135,00 circa tempo di ritenzione 33,3 min volume fanghi da mc 5,10 serbatoio oli da mc 16,00 a servizio della nuova area di mq 2.550,00;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì acquisito al Prot. Arpae n. PG/2022/130438 del 05/08/2022;
- Il pozzetto di prelievo campioni delle acque reflue di dilavamento è da considerarsi quello posto subito a valle dei sistemi di trattamento;
- Lo scarico finale delle acque reflue di dilavamento recapita in acque superficiali afferenti al Bacino idrico dei Fiumi Uniti;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 05/05/2022 Prot. Arpae n. PG/2022/75110, in data 25/07/2022 Prot. Arpae n. PG/2022/122993, in data 29/07/2022 Prot. Arpae n. PG/2022/125845, in data 04/08/2022 Prot. Arpae n. PG/2022/129381;
- Planimetria relativa allo schema fognario acquisita in atti in data 25/07/2022 Prot. Arpae n. PG/2022/122993 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Nazionale, n. 185 – Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)
Destinazione dell'insediamento	Centro di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento meteorico provenienti dai piazzali scoperti dell'attività adibiti a conferimento e deposito rifiuti aventi una superficie complessiva pari a mq 3.700,00 (1.150,00 mq area esistente e mq 2.550,00 area nuova)

Sistemi di trattamento	Impianto costituito da nr 2 vasche di sedimentazione/disoleazione in continuo con filtro a coalescenza avente un volume utile pari a mc 53,80 circa tempo di ritenzione 33,3 min volume fanghi da mc 2,30 a servizio dell'area esistente di mq 1.150,00 ed impianto costituito da nr 3 vasche di sedimentazione/disoleazione in continuo con filtro a coalescenza avente un volume utile pari a mc 135,00 circa tempo di ritenzione 33,3 min volume fanghi da mc 5,10 serbatoio oli da mc 16,00 a servizio della nuova area di mq 2.550,00
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo campioni posto subito a valle degli impianti di trattamento
Corpo Recettore	Acque superficiali afferenti al Bacino idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico dovrà mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. **Entro 12 mesi dall'attivazione dello scarico dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico che valuti i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi totali. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it). La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.**
3. **La data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) entro 10 giorni dalla stessa;**
4. Il pozzetto di prelievo campioni delle acque reflue di dilavamento, posto immediatamente a valle del sistema di trattamento dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità;
6. Gli impianti di disoleazione dovranno essere provvisti di un sistema acustico-visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
7. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza ecc) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la Ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto; I pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, e interventi di emergenza;
8. I fanghi di esubero prodotti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso uno smaltitore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
10. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

11. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;
12. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni che la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

IMPATTO ACUSTICO

(nulla-osta art. 8 co. 6 del L. 447/95)

PREMESSE:

Vista la classificazione acustica approvata con delibera di CC n. 20 del 22/05/2008;

Visto il Regolamento delle attività rumorose approvato con delibera di CC n.21 del 22/05/2008;

Esaminata la documentazione agli atti d'ufficio;

Visto il parere espresso dalla competente ARPAE sinadoc n. 32173 del 26 Ottobre 2022, agli atti comunali con prott.n. 10992/2022 e 11035/2022 in merito alla valutazione di impatto acustico;

Dato atto che il rispetto dei limiti è subordinato all'attuazione delle opere di contenimento acustico previste dal TCA che si valutano positivamente, si rilascia nulla osta di cui all'art.8 della L 447/95, ai fini dell'esercizio dell'attività, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere ARPAE;

PRESCRIZIONI:

1. preliminarmente all'inizio dell'attività lavorativa dovranno essere realizzate, le opere di contenimento previste, consistenti in:

- realizzazione di un muro di contenimento di altezza non inferiore a metri 4, in cemento armato attorno all'area di lavorazione evidenziata con campitura rossa nella planimetria riportata a Pag. 14 della Relazione acustica integrata in data 10/10/2022;

- realizzazione della duna in terra, di altezza non inferiore a metri 1, sormontata da alberature, come previsto dal TCA.

2. Le mitigazioni di cui al punto precedente dovranno essere mantenute nel tempo e manutentate, al fine di evitare deterioramenti e/o soluzioni di continuità che possano far perdere di efficacia ai requisiti acustici delle stesse.

3. L'attività dovrà essere svolta secondo le modalità tecnico/gestionali previste dal TCA; in esterno, dovranno essere utilizzati solo gli utensili/macchinari (cesoia/ragno/ecavatore, cingolato/autocarro) indicati dal TCA e richiamati nella tabella sottoriportata; qualora la ditta intendesse utilizzare modelli diversi da quelli indicati, gli stessi dovranno avere requisiti acustici, in termini di impatto prodotto, non superiori a quelli valutati dal TCA; a riprova di tale requisito dovranno essere conservate presso la ditta, a disposizione degli organi di controllo, le relative schede tecniche, con indicate le caratteristiche acustiche dei macchinari (potenza acustica e/o livello di pressione sonora misurato a distanza nota), da cui si possa evincere il rispetto di tali requisiti.

Macchinario	Tipo rumore	Livello rumore a 10 metri dB(A)	Tempo di utilizzo giornaliero(minuti)
Ragno LIEBHERR LH30/LH40	Fluttuante	70,0	240
Autocarro SCANIA R420	Fluttuante	68,8	60
Escavatore cingolato FIAT HITACHI EX285	Fluttuante	71,5	180
Cesoia	Fluttuante	72,6	180
Scarico da camion	Fluttuante	80,7	5

4. I restanti elettrodomestici, indicati nella relazione dal TCA (cacciavite elettrico, flessibile), dovranno essere utilizzati solo internamente al capannone produttivo.

5. Entro tre mesi dall'inizio dell'attività, dovrà essere inviata all'Amministrazione comunale una relazione tecnico/descrittiva, a firma di TCA, contenente l'esito delle verifiche post operam, da effettuarsi in corrispondenza dei recettore R1, e R3 al fine di valutare il rispetto del limite di immissione differenziale (ex art. 4 del DPCM 14/11/1997) e l'efficacia delle opere di contenimento attuate. Nello specifico i punti di misura dovranno essere individuati in corrispondenza delle facciate più esposte all'attività della ditta. Per il recettore R3 il punto di misura dovrà essere individuato presso la facciata opposta rispetto alla via Nazionale. Le misure dovranno essere effettuate in periodo diurno e dovranno caratterizzare le attività della ditta a regime, acusticamente più impattanti, quali attività a centro area effettuata con pressa-cesoia/ragno e attività di movimentazione materiale ferroso presso i cumuli (fase di scarico con ragno), verificando altresì l'eventuale presenza di componenti impulsive nelle diverse fasi operative.

6. Nella relazione di cui al punto precedente dovranno essere indicate le condizioni di misura, l'attività espletata presso la ditta durante le misure, l'altezza dei cumuli ecc; qualora dai rilievi fonometrici post operam emergesse la necessità di attuare ulteriori opere di contenimento acustico a protezione dei recettori, le stesse dovranno essere individuate e descritte, al fine di acquisire il relativo benessere; la relazione succitata dovrà, inoltre, contenere una valutazione sui tempi di attuazione delle opere di mitigazioni previste e indicare soluzioni tecnico gestionali da attuare nell'immediato per garantire il rispetto dei limiti di legge: si evidenzia, infatti, che la prosecuzione dell'attività dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di legge.

Da ultimo, fermo restando gli adempimenti di cui al DPR 59/2013, qualunque variazione all'attività, ovvero alle sorgenti sonore che possa determinare un incremento delle immissioni sonore nell'ambiente esterno e/o abitativo, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004), da presentare preventivamente all'Amministrazione comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificare il rispetto dei limiti di legge.

Si richiama, comunque, che l'attività è tenuta al rispetto dei limiti di cui alla L. 447/95, ovvero al rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali (ex artt. 3, 4 del DPCM 14/11/1997), in qualsiasi condizione di esercizio.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.